

L'archivio animato. Lavori in corso

Il Novecento visto attraverso l'arte, il design, la pubblicità, l'industria dagli archivi di Fondazione Cirulli nella narrazione in 19 capitoli. Consulenza e supervisione di Jeffrey Schnapp

Bologna, 24 ottobre 2019 - Non una mostra ma un vero e proprio **"laboratorio" di storia e cultura del Novecento**, per raccontare il secolo della modernità – quello in cui nasce e si sviluppa la creatività italiana come oggi la conosciamo - attraverso un caleidoscopio espositivo che spazia dalle arti figurative al design industriale, dalla pubblicità al cinema, dalla fotografia alla televisione, dai tessuti alle riviste. **Inaugura venerdì 22 novembre** prossimo **L'archivio animato. Lavori in corso**, un **nuovo concept** di mostra con il quale **Fondazione Cirulli** con sede a San Lazzaro di Savena (Bologna) presenta al pubblico la sua peculiare identità di luogo di sperimentazione tra archivio e spazio espositivo.

Il progetto, realizzato grazie alla consulenza e supervisione di **Jeffrey Schnapp**, fondatore e direttore del metaLAB dell'Università di Harvard e figura di riferimento nel campo dell'umanistica digitale, costruisce una **narrazione potente ed agile del secolo breve** attraverso i **materiali diversi ed eterogenei** che compongono la **collezione "panoramica" di Fondazione Cirulli**, la cui sede è lo storico edificio simbolo dell'architettura moderna italiana, progettato e realizzato nel 1960 dagli architetti e designer milanesi **Achille e Pier Giacomo Castiglioni per Dino Gavina**. Un capolavoro di progettazione che nel corso degli anni si è trasformato in un luogo crocevia d'incontri che ha segnato la storia della cultura visiva e del design industriale del XX secolo e che oggi, grazie alla Fondazione Massimo e Sonia Cirulli, viene restituito alla città come luogo di cultura e creatività.

Il capolavoro artistico, le arti decorative, la comunicazione, il design industriale e la cultura materiale e visiva, e ancora fotografie, disegni, quadri, sculture, oggetti, manifesti, volantini, carteggi, progetti architettonici, tessuti, riviste, libri: sono le **forme di comunicazione socio-culturale** che compongono le **19 sezioni di mostra**, intrecciandole in un **racconto polifonico sul Novecento con oltre 200 opere**. Così, accanto ad una selezione di **"Frammenti di '900"** con dipinti dei primi tre decenni del secolo, il capitolo dedicato a **"Il tessuto della modernità"** offrirà una selezione di **progetti grafici per tessuti di arredamento** – settore allora in forte espansione - realizzati per la Triennale di Milano negli anni Cinquanta dai più rinomati artisti del panorama italiano, come **Gio Ponti, Ettore Sottsass, Lucio Fontana, Enrico Prampolini, Bice Lazzari, Fede Cheti** e tanti altri. **"Fermo immagine"** racconta attraverso i volti del cinema e della televisione degli anni Sessanta gli entusiasmi del boom economico: un capitolo, quello della televisione, ripreso anche nella sezione **"Munari, Carboni e la RAI"** che racconta l'**innovazione grafica della televisione pubblica** ad opera dei due artisti negli anni Cinquanta. E ancora il racconto della modernità attraverso le produzioni industriali, dalle macchine all'illuministica, la documentazione fotografica della vita nell'entroterra emiliano del Dopoguerra con

le immagini di Enrico Pasquali e quelle glamour di Arturo Ghergo, maestro della fotografia italiana. E naturalmente la pubblicità: dal pannello decorativo realizzato da Xanti Schawinsky, maestro del **Bauhaus**, per il negozio Olivetti di Torino, un vero capolavoro del razionalismo europeo, ai cartelloni pubblicitari originali di inizio secolo scorso, dal design anonimo delle **"carte pasticciare"** brandizzate, realizzate negli anni Trenta per i più importanti bar d'Italia, all'evoluzione dei loghi attraverso un'accurata documentazione.

"Abbiamo voluto allontanarci da formati espositivi museali troppo rigidi per avventurarci in una sorta di "terra di nessuno", in cui invece del grande racconto si cerca la molteplicità, la simultaneità e l'agilità, valori futuristi per eccellenza (ma anche valori del tutto contemporanei), tramite l'adozione di formati ibridi, leggeri e freschi – spiega il curatore Jeffrey Schnapp. L'archivio animato, che fa leva sulla diversità e l'eterogeneità di una collezione panoramica come quella della Fondazione Cirulli, non propone al pubblico solo prodotti e soluzioni ma avanza problemi, sollecita ricerche, compone puzzles e suggerisce istanze di accesso diretto a materiali spesso non canonici che raccontano la storia del '900 italiano".

"Durante tutta la durata della mostra verranno organizzati incontri e conferenze con la partecipazione di esperti e studiosi del settore, per focus sulle tematiche delle varie sezioni, a comporre una ricca proposta di eventi culturali – dicono Massimo e Sonia Cirulli –. Il nostro obiettivo è infatti quello di aprire lo spazio della Fondazione per farne un luogo di costruzione di contenuti, un vero e proprio laboratorio permanente di storia e cultura del Novecento".

L'archivio animato. Lavori in corso

A cura di Fondazione Cirulli

con la consulenza e supervisione di Jeffrey Schnapp

Dal 23 novembre 2019 al 17 maggio 2020

Vernissage 22 novembre ore 18.00

Fondazione Cirulli, via Emilia 275, San Lazzaro di Savena (Bo)

Ingresso: 10 euro

Ridotto: 8 e 5 euro

Info e prenotazioni: fondazione@fondazionecirulli.org 0516288300

Con il contributo di: Regione Emilia Romagna

Con il patrocinio di: Comune di San Lazzaro di Savena

Ufficio stampa a cura di MEC&Partners

Patrizia Semeraro m. 347 6867620 patrizia.semeraro@mec-partners.it

Luciana Apicella m. 335 7534485 [luciana.apicella@mec-partners.it](mailto: luciana.apicella@mec-partners.it)